



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Sintesi del progetto “Implementazione di un sistema di monitoraggio dei rimpatri forzati”

Il progetto del valore di € 943.350,00, è finanziato al Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale nell’ambito delle misure di accompagnamento previste dal Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 del Ministero dell’Interno (FAMI) a sostegno delle attività connesse al monitoraggio dei rimpatri forzati degli stranieri irregolarmente presenti sul territorio ai sensi della direttiva europea 115 del 2008.

Il progetto “Implementazione di un sistema di monitoraggio dei rimpatri forzati” si pone come obiettivo generale quello di consolidare e rafforzare il sistema nazionale di monitoraggio dei rimpatri forzati affidato al Garante nazionale. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso l’implementazione delle principali azioni realizzate con il precedente progetto FAMI “Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rimpatri forzati”:

- consolidamento della cooperazione territoriale con i Garanti regionali nell’ambito del pool nazionale di monitoraggio dei rimpatri forzati del Garante nazionale,
- accentuazione della collaborazione con la Polizia di Stato per l’affinamento del già sperimentato modello di formazione reciproca,
- ampliamento della dimensione internazionale del progetto sia per quanto concerne lo scambio di esperienze con istituzioni omologhe al Garante, sia per quanto concerne la collaborazione con istituzioni di paesi terzi di rimpatrio per una più efficace tutela dei diritti fondamentali nelle operazioni di rimpatrio per quanto concerne la fase del post ritorno.

Obiettivo del progetto e del Garante è quello di garantire il perseguimento dell’indicatore nazionale FAMI circa il numero target fissato dal programma in termini di operazioni di rimpatrio monitorate, assicurando al contempo la qualità dei monitoraggi in linea con gli standard nazionali e internazionali in materia di protezione dei diritti fondamentali.

Gli obiettivi specifici della proposta progettuale sono i seguenti:

1. Innalzare la tutela dei diritti umani delle persone sottoposte a procedure di rimpatrio forzato.
2. Garantire il monitoraggio di un campione sufficientemente rappresentativo delle operazioni di rimpatrio forzato effettivamente realizzate relativamente a una o a più fasi di esse.
3. Garantire trasparenza alle operazioni di rimpatrio forzato e agli esiti del monitoraggio, nonché l’indipendenza e l’attendibilità del sistema di monitoraggio, rispetto alle istituzioni interessate, gli *stakeholders* e il grande pubblico.
4. Rafforzare la competenza tecnico-specialistica degli addetti al monitoraggio (monitor) delle operazioni di rimpatrio forzato.
5. Cooperare con le istituzioni interessate, anche in ambito internazionale, al fine di garantire la qualità ed efficacia del sistema di monitoraggio, nonché la piena aderenza ai principi del diritto internazionale e umanitario delle operazioni di rimpatrio forzato.
6. Aggiornare e consolidare gli standard circa la tutela dei diritti fondamentali nelle operazioni di rimpatrio forzato al fine di offrire strumenti concreti utili all’attività dei monitor, delle Autorità responsabili e degli operatori di scorta stessi.

La proposta progettuale, in linea con gli obiettivi sopra descritti, prevedrà le seguenti attività:

1. Accesso ai luoghi interessati dalle operazioni di rimpatrio forzato da parte del pool nazionale di monitor e acquisizione, anche a distanza ed ex post, di informazioni e copia atti, di carattere generale e attinenti posizioni individuali, al fine di verificare il rispetto delle garanzie previste a tutela del cittadino straniero sottoposto a una misura di rimpatrio forzato.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

2. Partecipazione di un pool nazionale di monitor - in qualità di addetti al monitoraggio - alle operazioni di rimpatrio forzato, tramite vettore aereo, navale o terrestre. Il pool sarà costituito dai componenti del collegio e dell'ufficio del Garante nazionale, nonché dai Garanti regionali e dai rispettivi componenti dello staff, inclusi esperti o Garanti territoriali che d'intesa con il Garante nazionale saranno coinvolti nell'ambito del pool di monitoraggio. Inoltre, anche nell'ambito del presente progetto è previsto il coinvolgimento specifico, in tale fase, di un gruppo di esperti nelle varie tematiche connesse con i rimpatri.

3. Rafforzamento del sistema di raccolta dati attraverso l'implementazione della piattaforma informatica già realizzata nell'ambito del precedente progetto, per la registrazione, gestione, rilevazione e analisi delle informazioni relative alle operazioni di rimpatrio forzato. Il sistema nel suo complesso si rende altresì necessario per far fronte alle richieste di raccolta dei dati che provengono da Istituzioni e organismi europei nel quadro delle ordinarie verifiche sull'applicazione della già citata Direttiva 2008/115/CE.

4. Organizzazione ed erogazione di percorsi di formazione – specialistica e linguistica - rivolti al pool nazionale dei monitor, ma anche agli altri addetti alla gestione delle operazioni, quali le forze di polizia o altri soggetti, e volti all'acquisizione di conoscenze e abilità specialistiche nei vari ambiti che caratterizzano il rimpatrio forzato.

5. Attività di informazione rivolta agli organismi istituzionali preposti alla realizzazione delle operazioni di rimpatrio forzato e ai principali stakeholders del settore, attraverso l'organizzazione di seminari tematici di approfondimento; inoltre, al fine di allargare la conoscenza del tema e delle iniziative che verranno attuate all'opinione pubblica, verranno implementate iniziative di comunicazione, quali organizzazione di eventi nazionali e internazionali, produzione di materiale informativo e multimediale, nonché di altri strumenti idonei a una più ampia conoscenza delle tematiche inerenti la protezione dei diritti fondamentali nelle operazioni di rimpatrio.

6. Attività di networking, organizzazione di meeting e momenti di scambio di esperienze, con organismi esteri incaricati del monitoraggio dei RF, o comunque di tutela dei diritti umani, omologhi al Garante nazionale.

7. Partecipazione a incontri ed eventi organizzati sul tema del monitoraggio dei rimpatri forzati in Italia e all'estero.

8. Aggiornamento linee guida sul monitoraggio dei rimpatri forzati e del pieghevole "La tutela dei diritti fondamentali nelle operazioni di rimpatrio".

9. Aggiornamento del video tutorial "Diritti fondamentali e rimpatri forzati"

Il CUP assegnato al progetto è I89D20000220006; il progetto è stato ufficialmente avviato il 07/10/2020 e si concluderà il 30/09/2022 salvo eventuali proroghe.

Roma, 1 febbraio 2021